



ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI
Direzione

Via PEC
All. 1

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazioni Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale strategica

Oggetto: (prat. 233/2023) Opere idrauliche di sistemazione della via navigabile sul Fiume Arno nel tratto fra la foce e la città. Parere relativo al ZPS/ZSC IT IT5170002 “Selva Pisana.

Per quanto in oggetto, in qualità di Ente gestore del ZPS/ZSC IT IT5170002 “Selva Pisana, si invia in allegato il parere di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Riccardo Gaddi

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445/D.lgs 7.3.2005 n. 82 e norme collegate – il documento digitale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010

1. OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R.10/2010. Procedimento di VIA di competenza statale relativo al progetto “Opere idrauliche di sistemazione della via navigabile sul fiume Arno nel tratto compreso fra la foce e la città di Pisa”, nel Comune di Pisa.

Proponente: Comune di Pisa.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO (eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

- **Direttiva 92/43/CEE** “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- **Direttiva 147/2009** “Conservazione degli uccelli selvatici”
- **D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357** “Regolamento recante attuazione della direttiva. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche”, come modificato dal **D.P.R. 12 marzo 2003 n.120**;
- **LR 19 marzo 2015, n. 30** “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”, e ss. mm e ii;
- **Del. GR 15 dicembre 2015 n. 1223.** Direttiva 92/43/CE “Habitat” – art. 4 e 6 – approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)

Sito Natura2000 interferito: ZPS/ZSC IT5170002 **Selva Pisana**

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

aspetti ambientali: componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;

Il Progetto prevede una parte idraulica che consiste in movimentazioni puntuali di sedime in alveo, senza asportazione. I punti più prossimi – pressoché adiacenti - al Sito risultano la Foce e l’area prossima a Cascine Vecchie (gli altri sono nella città di Pisa), per uno spessore medio di 0,50 m.

La parte infrastrutturale prevede la costruzione di attracchi e pontili galleggianti (uno in corrispondenza di Cascine Nuove, nel territorio del Parco e a 300 m del Sito, gli altri in città), la posa di segnaletica direzionale e di sicurezza.

Sono poi previsti servizi quali colonnine di ricarica per e-boat, servizi di battelli e info point turistici.

Le opere ricadenti nel Sito Selva Pisana consistono solo nella segnaletica, il resto è esterno al Sito, anche se Cascine nuove è posto a soli 300 m dai limiti orientali.

Fra i possibili impatti esaminati, si menziona la modifica della dinamica della costa (definita inattendibile), l’erosione ai punti di attracco (previsti puntuali interventi). Si ritiene che in particolare la movimentazione della sabbia alla foce debba essere attentamente valutata anche cumulativamente ad altri progetti in corso, in quanto la dinamica costiera può avere importanti effetti sugli habitat dulciacquicoli, in primo luogo quelli della Lama di fuori a San Rossore (interne al Sito) in termini di ingresso di acque salmastre.

Riguardo habitat flora e fauna si valutano impatti in fase di cantiere e in fase di esercizio e per gli unici impatti rilevati, ritenuti lievi, temporanei e reversibili, sono proposte misure di mitigazione, che si ritengono adeguate a mantenere lo stato di conservazione di habitat flora e fauna del Sito e l’integrità del Sito stesso.

Infine è presente un Piano di monitoraggio ambientale che ha per oggetto le acque superficiali (parametri fisici, chimici e microbiologici) e la fauna (in particolare Uccelli e Anfibi). Si rileva l'opportunità di monitorare gli effetti sulla dinamica costiera tenendo conto e in collaborazione con i rilievi e gli studi in corso nella Tenuta di San Rossore.

Si concorda sui punti di monitoraggio. I periodi di rilievo in relazione alla fauna dovranno essere meglio specificati nonché il meccanismo che in caso di anomalie preveda anche l'interruzione dei lavori e le modifiche più opportune in accordo con i tecnici specialisti che hanno svolto il monitoraggio.

4. CONCLUSIONI

(A seguito dell'istruttoria e delle valutazioni svolte può essere proposta la richiesta di integrazioni ovvero espressa la posizione finale del Soggetto che scrive. La richiesta di integrazioni può essere effettuata una sola volta nel corso del procedimento. A seguito del deposito delle integrazioni può tuttavia essere messo in evidenza che le integrazioni depositate non danno risposta a quanto a suo tempo richiesto)

B) Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

1. Favorevole, (eventuale) con le seguenti prescrizioni (sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza):

aspetti ambientali: componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;

La movimentazione della sabbia alla foce dovrà essere attentamente valutata anche cumulativamente ad altri progetti in corso aventi gli stessi impatti/effetti sulla dinamica costiera, in quanto la dinamica costiera può avere importanti effetti sugli habitat dulciacquicoli, in primo luogo quelli della Lama di fuori a San Rossore (interne al Sito) in termini di ingresso di acque salmastre. Pertanto è opportuno monitorare gli effetti sulla dinamica costiera tenendo conto e in collaborazione con i rilievi e gli studi in corso nella Tenuta di San Rossore.

Si concorda sulle misure di mitigazione proposte, in particolare l'interruzione dei lavori nel periodo primaverile (1° marzo-31 luglio).

Riguardo il monitoraggio proposto, i periodi di rilievo in relazione alla fauna dovranno essere meglio specificati nonché il meccanismo che in caso di anomalie preveda anche l'interruzione dei lavori e le modifiche più opportune in accordo con i tecnici specialisti che hanno svolto il monitoraggio e fatto conoscere a questo Ente Parco.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca Logli